Trattamento delle malformazioni aneurismatiche della vena di Galeno

Che cos'è una malformazione aneurismatica della vena di Galeno?

In condizioni normali, una fine rete di vasi sanguigni, i capillari, garantisce la distribuzione dell'ossigeno nel cervello (figura 1). Essi collegano le arterie, che portano il sangue dal cuore al cervello sotto pressione, alle vene, attraverso le quali il sangue ritorna al cuore con una pressione molto bassa.
La malformazione aneurismatica della vena di Galeno interessa la rete capillare che si riversa nella vena di Galeno (figura 2). Questi vasi, malformati e dilatati (aneurisma), provocano un corto circuito tra le arterie e le vene situate nella parte centrale del cervello. La malformazione si sviluppa prima della nascita, ma viene rilevata solo nella metà dei feti. Ne consegue un notevole aumento del flusso e della pressione nelle vene coinvolte nella malformazione e secondariamente nel cervello. I possibili sintomi sono:

- Un'alterazione delle funzioni cerebrali (deficit neurologici transitori o permanenti, crisi epilettiche, ritardo nello sviluppo del bambino)
- Un aumento anomalo della circonferenza cranica dovuto a un eccesso di liquido cerebrospinale
- Un'insufficienza cardiaca e difficoltà respiratorie (il cuore è sovraccaricato a causa dell'elevato flusso nella malformazione)

Se non trattata, questa malformazione porta generalmente al decesso del bambino nel giro di pochi mesi o anni.
Circa il 10% dei casi ha una causa genetica potenzialmente ereditaria legata a una mutazione del gene EPHB4. Altre mutazioni genetiche vengono talvolta ricercate se si sospetta un altro tipo di malformazione della vena di Galeno. Se l'aspetto della malformazione suggerisce una causa genetica, si procede con uno screening e, se necessario, con una consulenza genetica.

In cosa consiste il trattamento mediante embolizzazione?

Un esame dei vasi sanguigni con raggi X (un'arteriografia) consente di precisare l'anatomia della malformazione. Permette anche di trattarla dall'interno, eseguendo sotto anestesia generale un intervento mini-invasivo chiamato embolizzazione. Un minuscolo tubo (un microcatetere) viene introdotto attraverso l'arteria femorale all'altezza dell'inguine (figura 3) e portato fino alla malformazione (figura 4), per iniettare una sostanza per chiuderla (colla biologica). Talvolta sono necessari più interventi.

Quali sono le possibili complicanze?

Il trattamento può comportare complicanze rare ma potenzialmente gravi. Tuttavia, sono meno frequenti rispetto ai rischi legati alla malformazione non trattata.

Durante l'intervento, un'arteria del cervello può ostruirsi (ictus ischemico) e, in casi eccezionali, la malformazione può rompersi (ictus emorragico con sanguinamento). Queste complicanze possono causare una disabilità temporanea o permanente (paralisi di una parte del corpo, difficoltà nel parlare, disturbi della vista) e, eccezionalmente, il decesso.

Sono possibili anche complicanze meno gravi, per esempio un ematoma nel punto di inserzione del catetere o un'infezione urinaria se è stato posizionato un catetere vescicale durante l'intervento.

Segni di allarme in caso di trattamento posticipato

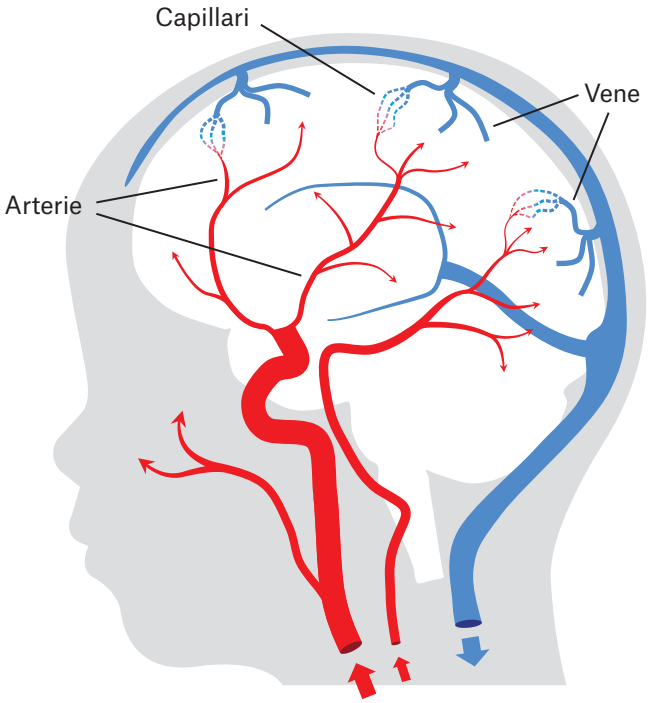
Un intervento d'urgenza è preso in considerazione se il neonato presenta i seguenti sintomi:

- Un aumento anomalo della circonferenza cranica
- Una visibilità accentuata e recente delle vene del viso
- Irritabilità o sonnolenza eccessiva, scarso controllo della testa o scarsa reattività
- Difficoltà a terminare il latte, sudorazione durante i pasti, scarso aumento di peso

Il trattamento mediante embolizzazione è coperto dall'assicurazione malattia?

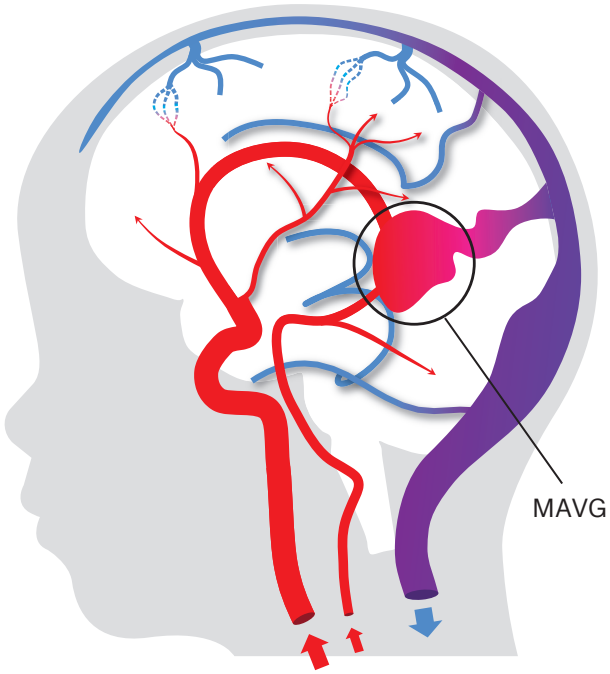
Sì, questo trattamento è coperto dall'assicurazione malattia di base (LAMal).

Trattamento delle malformazioni aneurismatiche della vena di Galeno



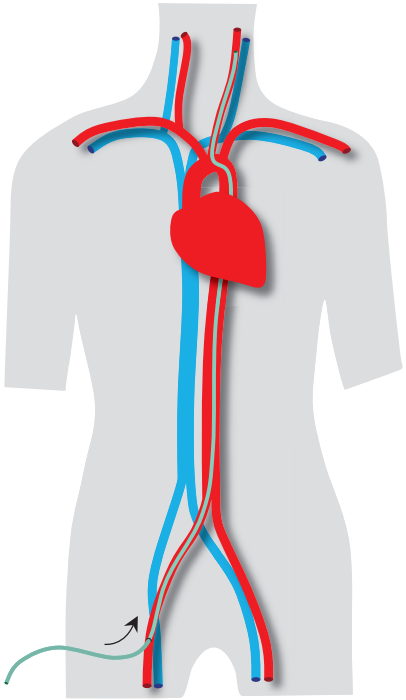
Aspetto normale

1



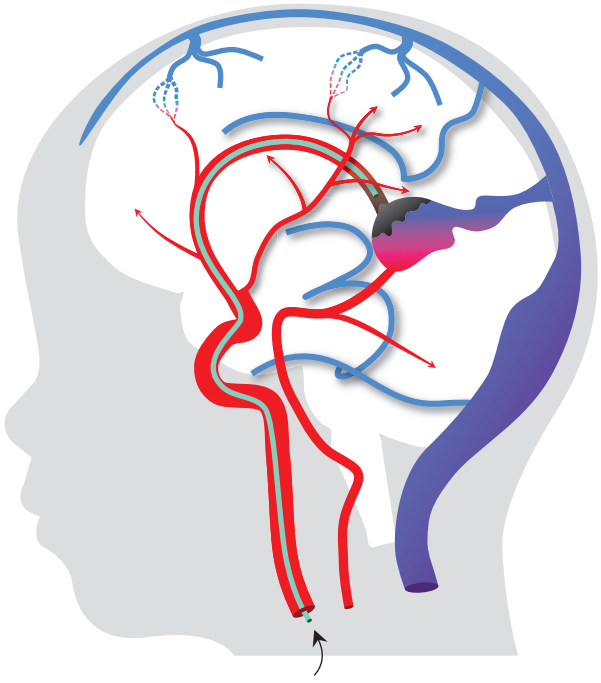
2

3



Introduzione di un catetere per trattare la malformazione, per puntura dell'arteria o della vena femorale all'altezza dell'inguine

4



Posizionamento del microcatetere nella malformazione ed embolizzazione (occlusione) mediante iniezione di colla biologica

Contatti

- Per appuntamenti: 021 314 39 14 | rad.coordination.ri@chuv.ch
- Per qualsiasi altra domanda: 021 314 77 27 | rad.coordination.ri@chuv.ch
- Se il suo medico ha bisogno di discutere con uno dei nostri medici: neurovasculaire@chuv.ch

CHUV 2026 | 55628 | Images: Guillaume Saliou

canton de vaud